

**AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE BONIFICHE, DELLE IRRIGAZIONI E DEI
MIGLIORAMENTI FONDIARI (ANBI)**

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVOLGIMENTO IN
COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE DI ATTIVITA' TECNICO-
OPERATIVA DI INTERESSE COMUNE**

A margine dell'assemblea annuale dell'ANBI, svoltasi oggi in Roma, è stato stipulato un *ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE DI ATTIVITA' TECNICO-OPERATIVA DI INTERESSE COMUNE* tra cinque Autorità di bacino di rilievo nazionale - tra cui quella del fiume Tevere - e l'ANBI medesima.

Scopo dell'accordo è quello di definire ed attuare un'azione comune in materia di ottimizzazione delle risorse idriche, di difesa e tutela del sistema fisico-ambientale.

Attraverso attività condotte congiuntamente, preliminarmente concordate nell'ambito di uno specifico programma di lavoro, si perverrà:

- a) alla garanzia di una utilizzazione razionale e parsimoniosa delle acque irrigue attraverso gli usi plurimi e il coordinamento delle esigenze dei diversi utenti delle risorse idriche nel rispetto dei principi di solidarietà e cooperazione anche utilizzando il progetto ANBI "IRRIFRAME";
- b) alla gestione ottimale delle risorse idriche per l'irrigazione al fine di:
 - garantire la disponibilità per le colture anche nei periodi più siccitosi, riducendo al minimo l'impatto sulla falda;
 - consentire l'accumulo di acqua, utilizzabile per scopi irrigui, nei periodi di maggior apporto idrico climatico, contribuendo, in tal modo, anche a mitigare eventuali colmi di piena;
- c) agli aspetti relativi alla manutenzione delle opere idrauliche, delle reti di sistemi irrigui collettivi, per il mantenimento delle stesse in buona efficienza, vista la lunga durata delle stesse, anche attraverso l'istituzione di Presidi territoriali;
- d) alla individuazione del reticolo idrografico minore significativo per le valutazioni dei bilanci idrici durante i periodi di irrigazione alla luce delle trasformazioni di uso del suolo legate all'espansione delle aree urbanizzate che hanno pesantemente condizionato la capacità di invaso specifico del territorio;
- e) alla valutazione del suolo, del suo uso agricolo ed interazione con il sistema ambientale nel suo complesso;
- f) alla predisposizione degli interventi necessari a constatare gli individuati scenari di

- rischio, nello specifico: per il suolo e l'uso agricolo del suolo, consistenti in azioni strutturali e non strutturali volte a migliorare l'efficienza e l'ottimizzazione dell'uso agricolo dell'acqua, riducendone il consumo;
- g) alla conoscenza dettagliata del territorio attraverso la costruzione di modelli digitali del terreno (DTM) e delle superfici (DSM), ricorrendo a tecnologie moderne come la tecnica LiDAR (Light Detection And Ranging).

Come sottolineato dai diversi relatori e nelle conclusioni dell'assemblea annuale le attività indicate nell'accordo stesso, ispirate al principio di sussidiarietà cui si ispirano le direttive europee, si muoveranno nell'alveo dell'intesa programmatica sul riordino dei Consorzi di bonifica sancita dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 18 settembre 2008.

Aggiornamenti sulle attività proprie del dell'accordo di programma saranno prossimamente rese disponibili in questo sito web.

Roma, 11 luglio 2012